CIOCCOLATA FONDENTE

RIVISTA DI LIBRI PER RAGAZZI

Direttrice: Daniela Mainardi

SETTEMBRE 2021 - ANNO QUARTO – NUMERO 10

La lettura è come l'amicizia:

costa poco e ti dà tantissimo.

Romanzo sul tema del ritardo mentale

MIO FRATELLO SIMPLE,

M.A. MURAIL

A cura di Greta C.
studentessa liceale

Mio fratello Simple è la storia di Simple, un ragazzo maggiorenne con ritardo mentale, e di suo fratello Kleber minorenne che se ne prende cura.

Klebert ha 17 anni e sta cercando una sistemazione per sé e per suo fratello Barnabè, chiamato Simple, di 23 anni, che si comporta come un bambino di tre anni.

AUDE MURAIL

Aude Murail è una scrittrice contemporanea francese.

Ha scritto più di cento racconti, testi teatrali, romanzi d'amore, d'avventura, polizieschi e fantastici, racconti per adulti e ragazzi, che hanno ottenuto importanti premi letterari internazionali.

La madre dei ragazzi è morta e il padre vorrebbe rinchiudere Simple in un istituto.

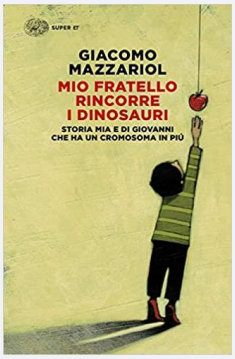
Klebert, per evitare questa soluzione, decide di prendersi cura da solo del fratello.

Riesce a trovare un appartamento a Parigi, abitato da altri quattro studenti.

La vita in comune nell'appartamento non è facile, perché Simple combina un sacco di disastri e gli altri inquilini faticano ad accettare la disabilità del ragazzo, data la difficoltà di relazionarsi con lui perché vive in una realtà parallela

M.A. Murail

Se ti piace questo argomento ti consigliamo di leggere...



insieme al suo coniglio di pezza, il Signor Migliotiglio.

Anche per Klebert le difficoltà non mancano: oltre a badare al fratello deve occuparsi della scuola ed è alle prese con i primi amori.

CHE COSA È LA DISABILITÀ?

La disabilità è la condizione di chi è meno autonomo nello svolgere le attività quotidiane.

PERCHÉ LEGGERLO?

Ho amato moltissimo questo libro per la tenerezza del protagonista, Simple e per l'ironia con cui viene affrontato un tema delicato come quello della malattia mentale.

La storia affronta in modo delicato, a volte onirico, il tema della diversità e noi lettori che ci avviciniamo a questi personaggi, inizialmente con diffidenza, non possiamo fare a meno di restarne conquistati.

Ritengo che leggere di racconti su una "diversa normalità" ci porti ad esercitare il valore dell'empatia, ossia la capacità di mettersi nei panni dell'altro, anche quando l'altro ci appare così distante da noi e di conseguenza a non nutrire sentimenti di diffidenza, paura e/o disprezzo, perché comprendiamo che sono le differenze a rendere interessante il mondo in cui viviamo.

L'unica disabilità nella vita è un cattivo atteggiamento.

Ci si preoccupa della disabilità più delle persone disabili.

Romanzo sul tema dell'affido famigliare

UNA PER I MURPHY, L. MULLAY HUNT

A CURA DI CATERINA T., CLASSE 2^ G

Una per i Murphy è un libro scritto da Lynda Mullaly Hunt.

Il libro racconta di Carley Connors una ragazzina fortunata, almeno così dice la sua assistente sociale, la signora MacAvoy.

Ma sarà vero?

Carley viene da Las Vegas, un posto dove piangere è da stupidi.

LYNDA MULLALY HUNT

È una ex insegnante.

Vive nel Connecticut con suo marito, due figli, un beagle e un gatto che detesta i beagle.

Il suo primo romanzo, One for the Murphys, negli USA ha vinto oltre trenta premi letterari.

Non piange nemmeno quando si ritrova piena di lividi nella stanza di un ospedale del Connecticut, con sua madre in coma, così viene affidata ai Murphy, una famiglia amorevole, che la prende in affido.

Carley ne combina di tutti i colori, ciononostante la signora Murphy non si arrabbia mai con lei e la fa sentire importante, proprio come dovrebbe fare una vera mamma.

SAI CHE COSA È L'AFFIDO FAMIGLIARE?

È un provvedimento temporaneo che si rivolge a bambini che hanno una situazione di instabilità famigliare.

COSA SIGNIFICA ACCOGLIERE UN RAGAZZO IN AFFIDO?

L'affido consiste nell'accogliere un bambino all'interno della propria famiglia, per un periodo di tempo che può essere più o meno lungo.

PERCHÉ LEGGERLO?

A CURA DI CATERINA

Il libro è ironico e interessante: una pagina tira l'altra.

Il significato del libro si racchiude in una frase espressa dalla protagonista: 'vorrei tanto

che di me stessa ne esistessero due: una per mia madre, e una per i Murphy'.

Questa frase spiega il duplice rapporto di Carley con la madre, che nonostante i suoi difetti è pur sempre colei che le ha dato la vita e la relazione che si crea con la signora Murphy, sensibile e generosa.

PERCHÉ LEGGERLO?

A CURA DI MADDALENA

Il libro ti trasmette un sacco di emozioni.

Un'emozione che si è presentata spesso mentre leggevo il libro è stata la tristezza, per il senso di solitudine che sprigiona la protagonista.

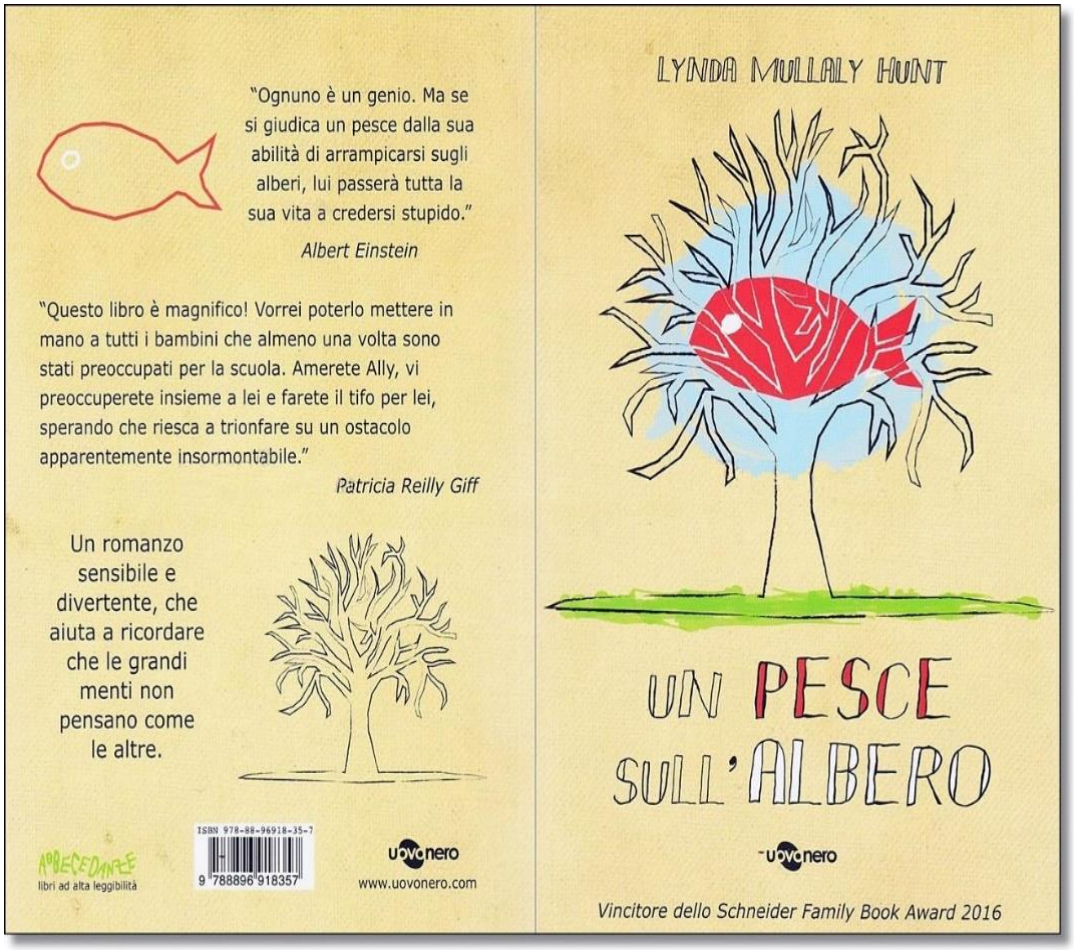
Di gioia ce n'è poca, ma di divertimento tanto, considerato che Carley è vivace e fa un sacco di battute spassose.

Carley Connors è un personaggio forte: non si abbatte mai, fa vedere il suo lato migliore e ironico. Poche persone, in una situazione del genere, agirebbero come lei.

Un'altra cosa che mi è piaciuta del libro è il rapporto amore-odio tra il maggiore dei fratelli Murphy, Daniel e Carley.

Amore-odio significa che viene espresso odio per la paura di esternare l'amore. Quest'ultimo

mi sembra un passaggio narrativo interessante, in un libro dove il tema è quello di una ragazzina in affido famigliare, perché il patrigno ha esercitato violenza su di lei e perché la madre è ricoverata in ospedale.



Romanzo di Avventura

IL RICHIAMO DELLA FORESTA, K. LONDON

A CURA DI ARTUR A., CLASSE 2^ G

Il richiamo della foresta (The Call of the Wild) è stato scritto dallo scrittore statunitense Jack London e pubblicato nel 1904.

Il romanzo è inizialmente ambientato nel 1897, in California, nella Valle di Santa Clara.

Il cane Buck, figlio di un maschio sanbernardo e di una madre pastore scozzese, vive nella grande villa di un magistrato, il giudice Miller.

Jack London (1876 – 1916) è stato uno scrittore, giornalista e drammaturgo statunitense, noto per romanzi come Il richiamo della foresta, Martin Eden e Zanna Bianca.

LO SAPEVI CHE?

È stato realizzato il Jack London State Historic Park, California, in onore di Jack London.

CHE COSA È IL KLONDIKE?

Il Klondike è una regione nel Canada. Collocato attorno al fiume Klondike, un piccolo torrente che sfocia nel fiume Yukon, che attraversa una zona caratterizzata dalla presenza di giacimenti auriferi.

Con la corsa all'oro nel Klondike aumenta la richiesta di cani da slitta, unico mezzo di locomozione.

La situazione idilliaca di Buck si interrompe quando viene catturato e venduto dal giardiniere del suo padrone a un losco e brutale trafficante di cani e con una nave viene trasportato, dentro una cassa, nel nord del Canada, dove è iniziata la corsa all'oro.

In questo nuovo contesto Buck vivrà numerose entusiasmanti avventure.

PERCHÉ LEGGERLO?

È molto bello e avventuroso dal testo semplice, con frasi comprensibili.

Jack London

La mia parte preferita è quando Buck segue il proprio istinto e si lascia coinvolgere dalla sua nuova vita.

La parte che non mi è piaciuta è quando alcuni suoi amici, ossia un cane e alcuni esseri umani muoiono.

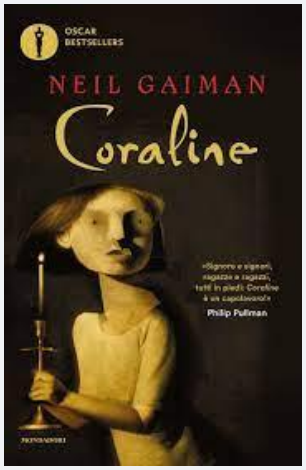
ROMANZO HORROR

CORALINE

N.GAIMAN

Coraline è un romanzo horror, per ragazzi scritto dal britannico Neil Gaiman e illustrato da Dave McKean, pubblicato nel 2002.

Il titolo dell'opera prende il nome dalla sua protagonista, che tuttavia, originariamente,



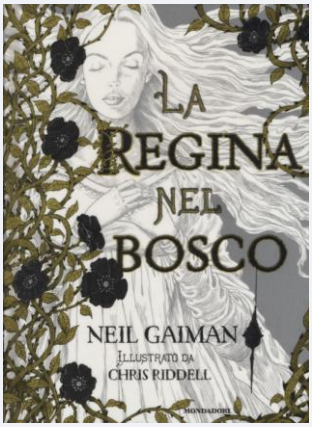
Neil Gaiman, (Portchester, in Inghilterra, 10 novembre 1960) è uno scrittore, fumettista, giornalista e sceneggiatore televisivo e radiofonico britannico.

doveva chiamarsi "Caroline"; è diventata Coraline per un errore di battitura, sulla tastiera del computer.

Coraline ha undici anni e si trasferisce in una nuova casa con i suoi genitori – Mr. e Mrs. Jones – che, a causa del lavoro, la trascurano e sembrano non tener conto dei suoi gusti, né valorizzare le sue passioni.

Spesso sola, fin dal giorno del trasloco esplora i dintorni della casa.

In giardino, fa la conoscenza del nipote della padrona di casa, Whybe, diminutivo di Whyborn, e di un gatto nero spelacchiato.



Sopra e sotto l'appartamento in cui abita vivono Mr. Bobo, un tempo acrobata circense ora addestratore di topi salterini e Miss Spink e Miss Forcible, due eccentriche attrici in pensione.

In un giorno di pioggia, Coraline non può uscire a giocare con Whybe e si dedica all'esplorazione della casa, dove in salotto scopre una piccola porta murata, che sembra separare il suo appartamento da un altro.

Quella notte Coraline sogna di oltrepassare la porta e di percorrere un lungo corridoio che conduce ad una casa identica alla sua, abitata

da una donna identica a sua madre e da un uomo identico a suo padre, se non fosse per due bottoni cuciti al posto degli occhi.

La mattina successiva, la ragazza varca la soglia della porta segreta, dove conosce Altra-Madre affettuosa e attenta ai suoi bisogni, così come Altro-Padre.

Nel nuovo ambiente si respira un'atmosfera armoniosa e allegra.

Nei giorni seguenti Coraline entra ed esce dall'Altra-Casa più volte, prima spinta dalla curiosità, poi affascinata dalla personalità di Altra-Madre.

Se ti piacciono le storie che suscitano paura, ti consigliamo la lettura de

I racconti del terrore

Poco a poco, però, si insinuano in lei molti dubbi sui suoi Altri-Genitori, dubbi che vengono amplificati dal comportamento del gatto nero, che entra ed esce liberamente dall'Altro-Mondo e che nell'Altro-Mondo addirittura parla.

I sospetti diventano incubi quando Altra-Madre chiede a Coraline una prova d'amore: in cambio dell'adozione definitiva, dovrà farsi cucire dei bottoni al posto degli occhi.

LA FELICITÀ PER CORALINE

Con i suoi genitori, Coraline non è felice, perché si sente trascurata…

E tu? Sei felice? ☺

Che cosa è la felicità?

Il termine felicità deriva dalla parola latina "felix", ossia "felice, ed è lo stato d'animo di chi è sereno, non turbato da dolori o preoccupazione e che ritiene soddisfatti tutti i propri desideri.

Graphic Novel

LA GUERRA DI CATHERINE, DI J. BILLET E C. FAUVEL

La storia è ambientata in Francia, nel 1941, durante il corso della Seconda guerra mondiale.

Rachel, la protagonista, una ragazza di origini ebree, frequenta la Maison des Sevrès, in cui i ragazzi e le ragazze vengono lasciati liberi di imparare seguendo la propria creatività.

In questo contesto, Rachel scopre la passione per la fotografia e incoraggiata dagli insegnanti, se ne va in giro a scattare ritratti, insieme ai suoi amici con la Rolleiflex, la sua macchina fotografica.

Grazie a questa passione conosce Etienne, un ragazzo più grande anche lui fotografo, di cui si innamora.

Maison des Sevrès, la Casa dei Bambini di Sèvres (nella regione dell'Île-de-France) è stata fondata nel 1941.

Originariamente era destinata a ospitare i bambini parigini, vittime delle restrizioni alimentari, successivamente è diventato un rifugio per bambini vittime di guerre e persecuzioni politiche.

La guerra però si intensifica, e con l'introduzione delle leggi razziali contro gli ebrei tutto cambia: Rachel, considerato che è un nome tipicamente ebraico, è costretta a cambiare il suo nome in Catherine e a fuggire dalla scuola.

Comincia per la ragazza una vita fatta di fughe, segreti, spostamenti continui, paure e nuove amicizie. Sempre con la Rolleiflex in mano, pronta a documentare la Francia della Resistenza.

Romanzo basato su un avvenimento storico

MAI PIÙ

R.J. PALACIO

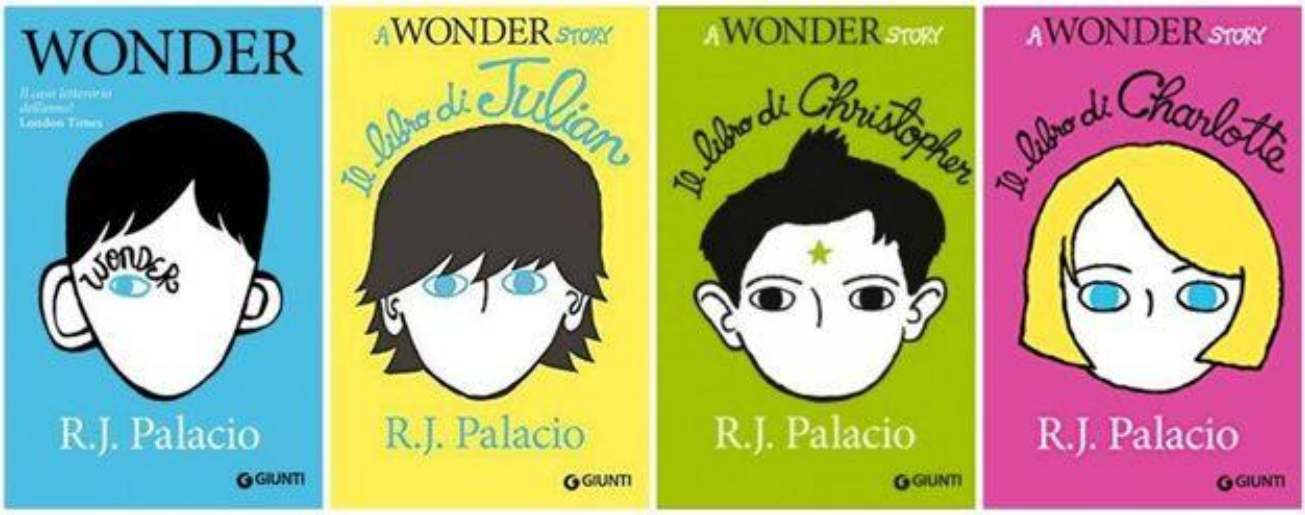
Il racconto prende le mosse dal mondo di Wonder, dalle parole della nonna di Julian, che racconta la sua straziante storia: quando era una giovane ragazza ebrea, fu protetta e nascosta da una famiglia, in un villaggio francese sotto occupazione nazista.

Il ragazzo che lei e i suoi compagni di classe evitavano divenne il suo salvatore, nonché migliore amico

Un'esperienza commovente, che dimostra come la gentilezza possa costruire ponti e salvare vite.

Ci vuole sempre coraggio per essere gentili, ma all'epoca, la gentilezza poteva costarti la vita.

Raquel Jaramillo Palacio, nota anche con lo pseudonimo di R.J. Palacio (Queens, 13 luglio 1963), è una scrittrice statunitense. È nota per aver scritto il romanzo per ragazzi Wonder, da cui è stato tratto il film omonimo.


WONDER
R.J. Palacio
GIUNTI
A WONDER STORY
Il libro di Julian
R.J. Palacio
GIUNTI
A WONDER STORY
Il libro di Christopher
R.J. Palacio
GIUNTI
A WONDER STORY
Il libro di Charlotte
R.J. Palacio
GIUNTI

Quando perdiamo
il diritto di essere diversi,
perdiamo il privilegio
di essere liberi.
(Charles Evans Hughes)

Romanzo basato su classici della letteratura per ragazzi

BOOK JUMPERS

M. GLÄSER

A cura di Domenico M., classe 2^ G

Book Jumpers è un romanzo della scrittrice tedesca Mechthild Gläser, edito per la prima volta nel febbraio del 2016.

La protagonista è Amy Lennox, una ragazza scozzese di 15 anni, che vive in Germania.

Per le vacanze estive torna in una piccola isola di fronte alla Scozia, in cui vive la nonna materna.

In questo luogo dell'infanzia, Amy scopre di possedere un dono: riesce a entrare nel mondo dei libri.

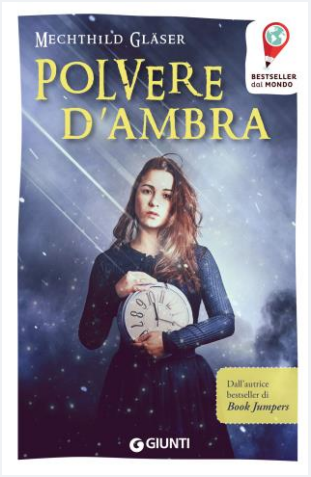
Il portale di accesso è chiamato Porta Litterae, ed è costituito dal libro stesso che può essere in forma cartacea o elettronica.

Che scopo ha il potere di Amy?

Mechthild Gläser è nata nel 1986 a Essen, in Germania.

È laureata in Scienze Politiche, ma le piace inventare storie e ha presto iniziato a scriverle.

La spiegazione viene offerta da sua nonna, la quale le rivela che a due famiglie, alla loro e alla famiglia Macalister è affidato un compito da secoli, ovvero proteggere la letteratura.



Così Amy scopre che tutti i suoi avi possedevano la caratteristica di poter "saltare" nei libri e interagire con i personaggi dei racconti.

Ad un certo punto, un misterioso ladro comincia a rubare alcune idee di dieci importanti libri.

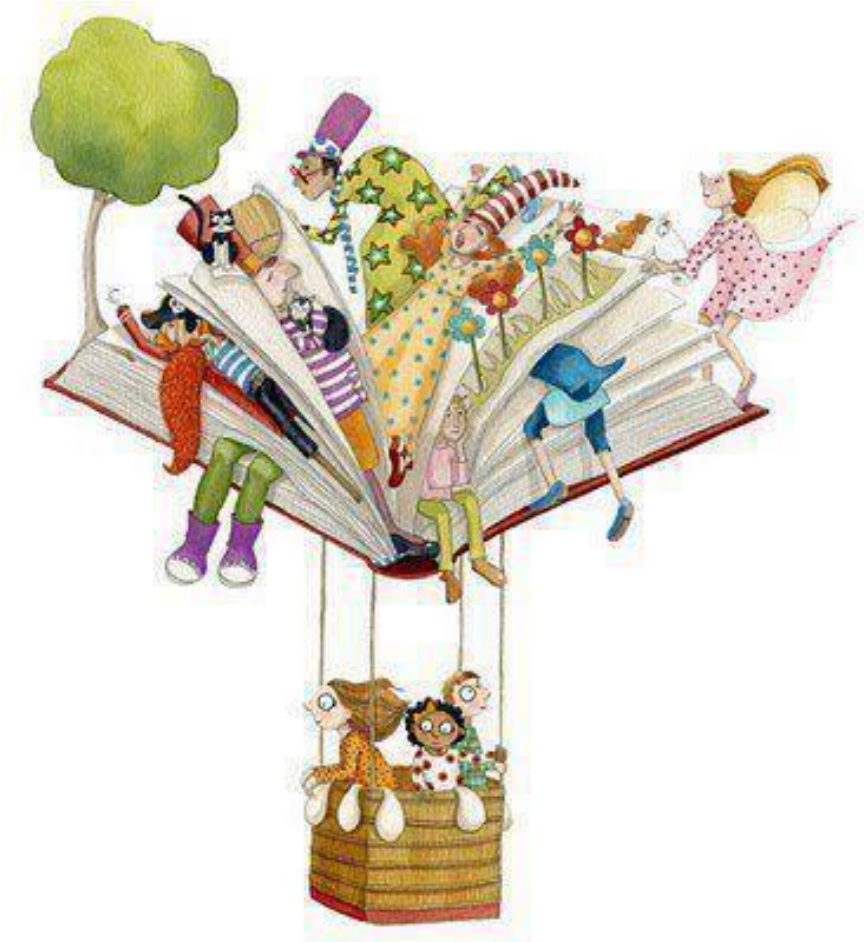
Tocca a Amy, a un depresso Werther (un personaggio letterario che la accompagna in questa avventura) e all'amichevole Shere Kan, a risolvere questo problema, restituendo le idee rubate alle rispettive storie.

PERCHÉ LEGGERLO?

Book Jumper è un bel libro, con un linguaggio un po' complesso.

Penso che lo scopo del libro sia farci riflettere sull'importanza del settimo comandamento 'non rubare'.

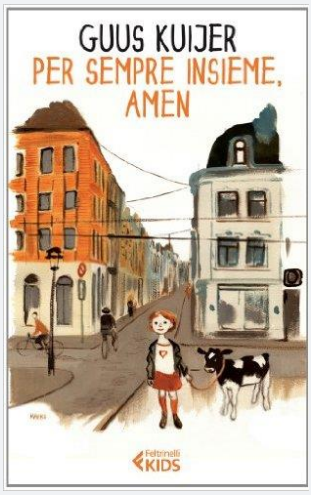
Consiglio la lettura a coloro a cui piacciono romanzi che contengono una morale.



IL LIBRO DI TUTTE LE COSE

G. KUIJER

A CURA DI DOMENICO M., CLASSE 2^ G



G. Kuijer

Il Libro di Tutte le Cose scritto da Guus Kuijer descrive la storia di un ragazzo di nome Thomas, che abita in Olanda, con un padre che non lo ama, una madre maltrattata dal papà e una sorella, con cui non ha affinità.

Thomas ha una vita come quella di tanti altri suoi coetanei, con la differenza che vede cose che nessun altro vede, dialoga con Gesù rivolgendogli tutti i suoi pensieri più intimi ed ha un unico sogno: da grande vuole diventare felice.

Un giorno, mentre girovaga vicino casa sua incontra una vecchia signora, che si pensa sia una strega.

Thomas la aiuta a portare la spesa a casa, e lei, come ricompensa gli regala un libro e lo sprona a ribellarsi alla violenza del padre.

PERCHÉ LEGGERLO?

Durante la lettura scopriremo le avventure di Thomas: dai suoi tentativi di cercare di essere felice e vendicarsi del genitore, ai suoi sforzi per attirare l'attenzione di una ragazza, di cui è innamorato.

La storia è avvincente e ha un significato importante, ovvero quello di tenerci lontano dai manipolatori, perché ci impediscono di pensare con la nostra testa.

Lo consiglio a tutte le persone a cui piace leggere romanzi sentimentali e a chi piace immedesimarsi con il protagonista.

Essere liberi non significa solo sbarazzarsi delle proprie catene, ma vivere in un modo che rispetta e valorizza la libertà degli altri

Nelson Mandela

LA MUSICA RENDE GLI UOMINI LIBERI

BARBLEY LO SCRIVANO

H. MELVILLE

Bartleby lo scrivano: una storia di Wall Street (titolo originale Bartleby the Scrivener: A Story of Wall Street) è un racconto di Herman Melville.

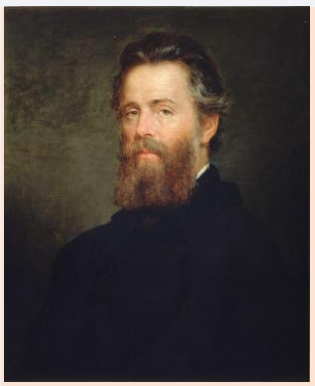
Il racconto è stato adattato per lo schermo due volte: nel 1970, con Paul Scofield, e nel 2001, con Crispin Glover.

Si svolge a New York, intorno all'anno 1840.

Il narratore è un magistrato, proprietario di uno studio legale a Wall Street.

Oltre all'avvocato nello studio lavorano altri tre individui con dei curiosi soprannomi: Tacchino e Pince-Nez, i due scrivani, e Zenzero, il fattorino.

Tacchino è un vecchio inglese sulla sessantina, efficiente al mattino,

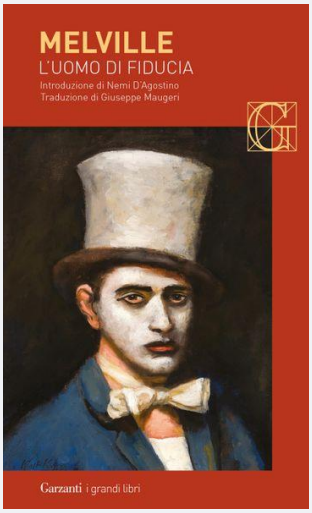


Herman Melville (New York, 1º agosto 1819 – New York, 28 settembre 1891) è stato uno scrittore, poeta e critico letterario statunitense, autore nel 1851 del romanzo Moby Dick, considerato uno dei capolavori della letteratura americana.

ma insolente e pasticcione dopo pranzo; al contrario il giovane Pince-Nez è irritabile la mattina, ma lavora piuttosto bene al pomeriggio.

Il magistrato decide di avvalersi di un altro scrivano e, a questo scopo, mette un annuncio sul giornale.

Si presenta Bartleby, un uomo pallido e dall'aspetto umile. Inizialmente si dimostra un diligente copista, ma in seguito si rifiuta di svolgere alcuni compiti con la semplice giustificazione "preferirei di no"; successivamente il magistrato scopre che egli non ha né casa né amici, e vive nello studio legale. Il suo licenziamento è vicino.



Il proprietario dello studio però non sa come liberarsi di Bartleby, che ogni giorno si presenta sul luogo del lavoro e passa le ore a fissare il muro al di là di una finestra.

PERCHÉ LEGGERLO?

L'espressione chiave di tutto il racconto 'preferirei di no' espressa da Bartleby ci fa riflettere sul tema del libero arbitrio, secondo il quale ogni persona ha il potere di decidere liberamente il proprio agire.

Romanzo umoristico

JACOB E SUO FRATELLO

G. ELIOT

La storia è quella di David Faux che ruba alla madre un gruzzolo di ghinee e parte per l'America per fare fortuna.

Tornato in Inghilterra in un paesino in cui nessuno conosce né lui né le sue modestissime origini, apre una pasticceria, tenta l'ingresso nella "buona società" e sta per sposare la figlia di un proprietario terriero.

Ma a quel punto Jacob, il fratello idiota che era stato testimone del suo furto e che David credeva di aver imbrogliato con delle caramelle, ormai legato ossessivamente a lui in virtù di quel dono, riesce a raggiungerlo ed è la causa involontaria del suo smascheramento sia morale che sociale.

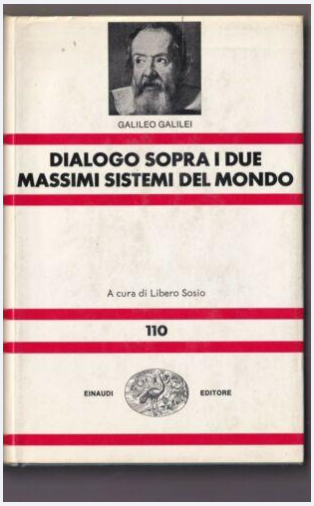
LO SAPEVI CHE?

George Eliot era una donna?

George Eliot (1819-1880) il suo vero nome era Mary Ann Evans.

A trentacinque anni si trasferisce a Londra, sfida le convenzioni dell'Inghilterra vittoriana andando a vivere, senza sposarsi, con George Henry Lewes.

Nel 1857, abbandonata la sua attività di giornalista e protetta dall'anonimato, pubblica Amos Barton.



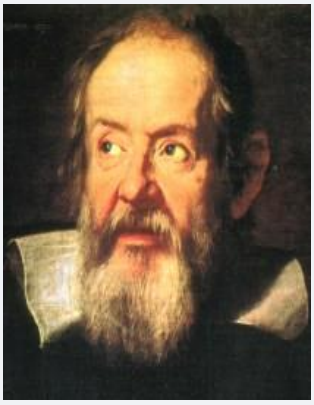
DIALOGO SOPRA I DUE MASSIMI SISTEMI DEL MONDO

G. GALILEI

Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo è stato composto tra gli anni 1624 e 1630.

Due anni dopo, nel 1632, Galileo ottiene l'autorizzazione alla pubblicazione dal pontefice Urbano VIII.

Galileo deve però accettare di proporre le due tesi (quella tolemaica e quella copernicana) come teorie "astratte" e di mantenere nell'esposizione un atteggiamento di neutrale equidistanza.



Galileo

L'opera di Galileo verrà messa all'Indice nel 1633 e l'autore dovrà abiurare[1] le proprie tesi.

[1] Rinnegare

Il Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo (1632) è un trattato scientifico in forma dialogica, di Galileo Galilei (1564-1642) a sostegno della teoria eliocentrica copernicana, rispetto al modello geocentrico tolemaico, appoggiato da Aristotele e della filosofia scolastica.

Giovanni Sagredo, nobiluomo veneziano amico personale di Galileo e gran appassionato di scienze, incarna l'uomo di cultura, naturalmente predisposto al dialogo e all'apertura mentale.

Ben presto Sagredo propende per le assennate dimostrazioni a favore del copernicanesimo piuttosto che per le infondate tesi aristoteliche, alla base del geocentrismo.

Filippo Salviati (1571-1620), astronomo e nobile fiorentino, è aperto sostenitore della teoria eliocentrica; egli contesta il principio d'autorità cui fa riferimento Simplicio ed illustra a Sagredo, in modo chiaro

COSA SONO I LIBRI MESSI ALL'INDICE?

I libri condannati dalla chiesa cattolica che ne vietava la lettura e la diffusione.

e comprensibile, i fondamenti scientifici del modello copernicano.

Spesso Salviati si appella allo stesso Galileo, celato dietro il nome di "Accademico Linceo", per comprovare le proprie affermazioni.

Simplicio è il sostenitore dell'aristotelismo e delle teorie geocentriche. Questo personaggio - nel cui nome è presente una sfumatura ironica - è l'emblema dello scienziato-filosofo rinascimentale, ancora legato al principio d'autorità[2] e al rispetto della filosofia scolastica[3], anche quando questa sia in evidente conflitto con i dati di fatto.

Il dialogo si svolge in quattro giornate. Nella seconda di queste si parla specificamente dei sistemi copernicano e aristotelico.

[2] Il principio d'autorità consiste nel far accettare, senza possibilità di critica, il pensiero di una data persona (l'autorità) sulla base del fatto che questa deve essere considerata superiore.
[3] La filosofia scolastica è la filosofia medievale cristiana. Essa copre il periodo che va dall'VIII secolo al Rinascimento.

Salviati nega la distinzione tra mondo celeste e mondo terrestre, cioè uno dei capisaldi della fisica aristotelica e contesta la perfezione del mondo, collegata al numero tre.

Fondandosi sulle osservazioni col cannocchiale, che hanno mostrato l'irregolarità della superficie della Luna, e sulla scoperta di nuove stelle nella volta celeste, Salviati respinge anche la teoria sulla perfezione e l'incorruttibilità dei pianeti.

Nella seconda giornata, dopo le critiche rivolte a Simplicio, vengono contestate le teorie a favore della staticità della terra e viene riproposto il tema della caduta dei gravi[4].

In entrambi i casi, Salviati fa riferimento al principio della relatività galileiana, ovvero quel principio secondo cui, in un sistema chiuso (come quello dell'uomo sulla terra) non è possibile capire, osservando le

[4] La caduta dei gravi è uno dei principali tipi di esperimenti svolti da Galileo per studiare la gravità terrestre e il movimento dei corpi. Costituisce una delle tappe che ha portato alla nascita della scienza moderna.

esperienze meccaniche che vi avvengono all'interno, se i suoi enti siano in quiete o in moto.

Nella terza giornata, Salviati dimostra la rotazione terrestre e sostiene che solo grazie alla teoria copernicana è possibile dare la spiegazione di quei fenomeni fino ad allora rimasti insoluti.

Si discute poi sulla natura delle macchie solari [5] e sull'apparizione di nuove stelle nel firmamento.

La quarta giornata tratta il problema delle maree, collegato secondo Galileo ai moti di rotazione e rivoluzione del globo terrestre.

Lo sapevi che?

Galileo era un rivoluzionario. Per quasi due millenni nessuno si era azzardato a mettere in dubbio il pensiero di Aristotele (IV secolo a. C.).

[5] Una macchia solare è una regione della superficie del Sole che è distinta dall'ambiente circostante, per una temperatura minore ed una forte attività magnetica.

PEL DI CAROTA

J. RENARD

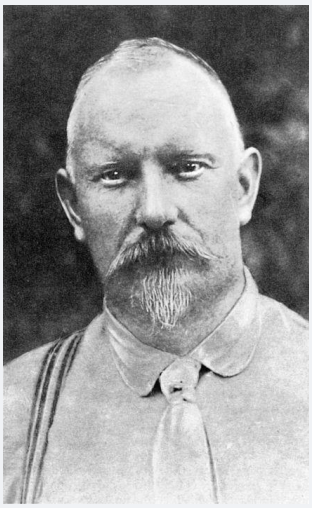
A CURA DI BINTOU Q., CLASSE 2^ G

Pel di carota (Poil de carotte) è un romanzo breve dello scrittore francese Jules Renard, di contenuto autobiografico, pubblicato per la prima volta nel 1894 e in una seconda edizione ampliata nel 1902.

Protagonista del romanzo è François Lepic, un ragazzino introverso, soprannominato "Pel di carota" per il rutilismo[6].

Vive in una famiglia anaffettiva, fredda e distaccata emotivamente. È l'ultimo dei tre figli e sua madre non lo ama.

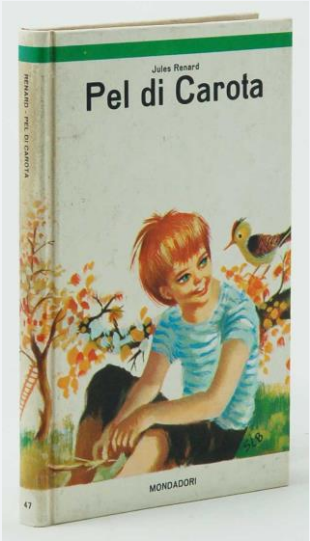
È vessato dal fratello maggiore Felice e dalla sorella maggiore Ernestina. L'unico con cui ha un legame è il padre.



J. RENARD

[6] I capelli rossi o rutilismo è la caratteristica delle persone che hanno capelli rossi, biondo ramato o castano ramato.

Il ragazzo cresce un po' diverso da tutti noi ad esempio: compie gesta atipiche per un ragazzo della sua età, perché maneggia armi da fuoco, spara ai gatti, va a caccia col padre e usa il fucile, infine beve super alcolici.



PERCHÉ LEGGERLO?

Questo libro mi ha trasmesso tristezza. Mi è dispiaciuto constatare che la mamma trattava male suo figlio: non potrei mai vivere sapendo che qualcuno cui voglio bene e vedo tutti i giorni, non mi ama.

Penso che Pel di carota si sentisse solo e senza punti di riferimento e questo influenzava negativamente il suo carattere.

L'affetto non è sempre reciproco e talvolta un genitore non ama i propri figli.

Romanzo Fantasy

LA PICCOLA MERCANTE DI SOGNI

A cura di Jai L., classe 2^ G

La storia è ambientata a Parigi, dove vive Malo, un ragazzino che vive con genitori ricchi e distratti.

Il giorno del suo undicesimo compleanno cade nella Senna, fiume principale di Parigi, dove trova una finestra fissata sul fondo, da cui fuoriesce una seducente luce blu e che gli permette di entrare in un altro mondo.

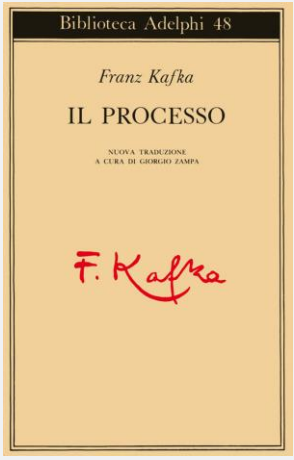
Così Malo si trova nel Regno delle Ombre, dove tutti gli oggetti e le persone sono prive di colore.

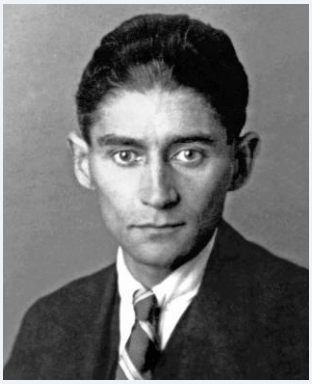
In questo mondo parallelo, Malo incontra personaggi bizzarri, come un albero parlante, un gatto chiacchierone e Lily una ragazza che emana una splendida luce, che la fa brillare e che gli fa da guida.

Romanzo Fantastico

IL PROCESSO

F. KAFKA





Franz Kafka

Il processo (nel titolo originario, Der Prozess) è un romanzo incompiuto di Franz Kafka (1883-1924) scritto tra il 1914 e il 1917 e pubblicato postumo nel 1925.

La trama si svolge a Praga, nella Repubblica Ceca, ed è incentrata su un processo surreale a un impiegato di banca Josef K., accusato, arrestato e processato, per motivi che non si conoscono.

Josek K. si trova così nella condizione assurda di doversi difendere, da un'accusa indefinita.

Nel giorno del suo trentesimo compleanno, K. scopre al suo risveglio che la cuoca non gli ha ancora portato la colazione; sta per andare a lamentarsi quando alla sua porta bussano due uomini sconosciuti, che lo portano in cella con un altro inquilino, Fräulein Bürstner, che non è presente.

Viene sottoposto ad un interrogatorio da parte di un ispettore che lo informa che è in arresto, ma è libero di andare a lavorare in banca e di vivere la vita come al solito.

STILE

Il romanzo si compone di 10 capitoli, scritti principalmente fra l'agosto del 1914 e il gennaio del 1915, ma riveduti a più riprese da Kafka fino al 1917.

In questo romanzo Kafka usa uno stile che ha lo scopo di rendere la narrazione angosciosa.

I personaggi sono spesso indicati in modo parziale e oscuro; dello stesso protagonista non viene mai chiaramente esplicitato il cognome (che rimarrà sempre 'K.').

'Non aveva più scelta, vi era dentro e doveva difendersi'

Il fatto che un'opinione sia ampiamente condivisa non è affatto una prova che non sia assurda.

Dal vero avversario passa in te un coraggio illimitato. Kafka

Romanzo sul tema della diversità

STARGIRL

J. SPINELLI

A cura di Maddalena e Bintou, classe 2^ G

Il libro: "Stargirl" è stato pubblicato dalla Mondadori e scritto da Jerry Spinelli nato nel 1941 a Norristown (Pennsylvania) da una famiglia di origine italiana.

All'inizio della sua carriera scrisse per adulti, ma presto si accorse che il suo pubblico preferito erano i bambini e i ragazzi.

Ha vinto moltissimi premi in tutto il mondo, tra i quali la Newbery Medal, il Golden Kite Award e, in Italia, il premio Andersen.

La vicenda racconta di Stargirl Caraway, il cui vero nome è Susan Julia Caraway. La sua storia viene raccontata da Leo Borlock, un ragazzo che frequenta il liceo insieme a lei.

Non ha il papà e insieme alla mamma, va a vivere a Mica, una cittadina dell'Arizona, dove si trovano i suoi nonni.

Stargirl, una ragazza fuori dal comune, si considera un'eccentrica e compassionevole vegetariana anticonformista che negli anni precedenti ha studiato in casa.

Ad un certo punto inizia a frequentare la scuola al primo anno del liceo.

Il nome di battesimo di Stargirl è Susan ma lei lo cambia ogni volta che vuole perché il suo motto è: un nome è come un vestito, che quando non ti entra più va cambiato.

Si veste con lunghe gonne,

intreccia lacci colorati tra i capelli color miele, porta con sé, in una sacca sulla quale è dipinto un grande girasole, un topo di nome Cannella e un ukulele chiamato da Leo simil chitarra.

All'ora di pranzo Stargirl con il suo ukulele si mette a cantare buon compleanno a tutti gli alunni che compiono gli anni in quel giorno. Tutti rimangono stupiti dal fatto che conosce i nomi e le date di compleanno di ogni alunno.

A ogni festa regala a tutti qualcosa, come quando a San Valentino tutti gli studenti si ritrovano sul banco dei dolcetti a forma di cuore.

All'inizio tutti la giudicano fasulla.

Quando si iscrive alla squadra delle cheerleader al campionato di pallacanestro, applaude anche l'altra squadra, per questo tutti gli studenti del Mica si arrabbiano con lei e iniziano ad escluderla.

Leo cerca di cambiarla e per qualche giorno lei diventa una ragazza normale.

Alla fine del racconto Stargirl improvvisamente lascia Mica senza salutare nessuno e partirà per nuove avventure.

PERCHÉ LEGGERLO?

A CURA DI BINTOU

Il libro mi è piaciuto, perché ti insegna che bisogna sforzarsi di essere sé stessi: ognuno difatti è diverso e speciale

Mi ha fatto riflettere sul fatto che le persone di oggi, pur di essere accettate da tutti, sono conformiste, esprimendo gusti e comportamenti della maggioranza.

Considero Stargirl un idolo, perché ha avuto il coraggio di sfidare i suoi coetanei: anche io vorrei riuscire a comprendere quale sia la mia vera natura e esternarla come fa lei, senza timore.

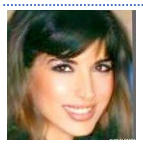
Questo libro è stato avvincente: mi ricorda i libri della collana Harmony (sapete quei libri dove c'è sempre un ragazzo bellissimo che si innamora di una lei stravagante?) Mi è piaciuto perché è la storia di una ragazza, ma anche un di un amore tormentato.

Ho apprezzato che a Stargirl non importi di quello che dicono o pensano gli altri di lei e mi ha affascinato la disinvoltura con cui lo fa: si veste come vuole, senza farsi mai influenzare, si esprime liberamente, senza offendere, ma avendo sempre un comportamento gentile.

Vorrei cambiare il finale perché è triste in quanto ad esempio Leo non invita Stargirl al ballo di fine anno, ma non aggiungo altro, per non togliervi il gusto di leggere questo splendido romanzo.

Non giudicare sbagliato ciò che non conosci, prendi l'occasione per comprendere.

Con la libertà, i libri,
i fiori, e la luna, chi
non sarebbe felice?
(Oscar Wilde)
FRASIMANIA



Daniela Mainardi

Filosofa, Pedagogista, Docente di Lettere, presso la Scuola Media Mazzini, Roma (Colosseo).

È Bibliofila, Blogger, You Tuber, e Autrice della Rivista Letteraria *Cioccolata Fondente.*

'Divulgare le conoscenze in modo diretto e comprensibile fornisce senso alla mia vita personale e professionale.'